

LA MOBILITAZIONE PER LA GARA DEGLI ATLETI D'ACCIAIO

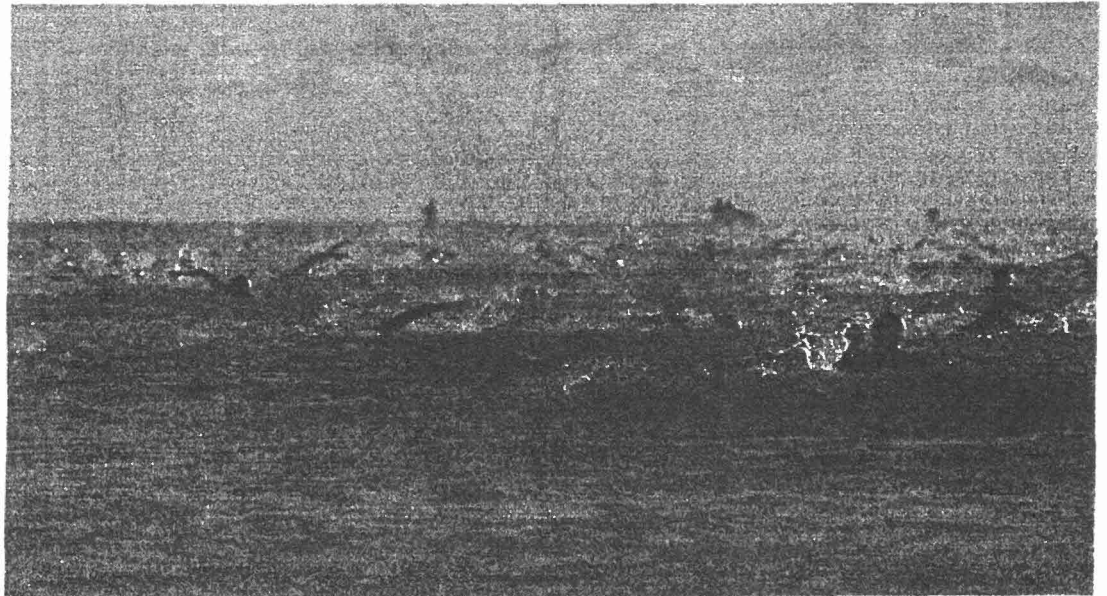
Per l'Ironman impegnato un esercito di 500 agenti

Servizio dalle 5.30 fino a mezzanotte con 60 pattuglie e 5 unità navali
Gara contro il tempo per liberare le strade dopo il maltempo di sabato

CERVIA

MASSIMO PREVIATO

Ben 300 agenti di Polizia impegnati per garantire il normale svolgimento dell'Ironman. Mobilitata anche la Polizia stradale, dalle 6 alle 23 di domenica, quando si è svolta la gara più lunga dell'anno dopo il rinvio di sabato causa il maltempo. Al super servizio hanno contribuito anche i 150 agenti della Polizia locale di Cervia e Ravenna, con 60 pattuglie, insieme ai 30 marinai e agenti della Capitaneria di porto e del Roan della Guardia di finanza, con 5 unità navali e 2 battelli pneumatici. Controllati 180 chilometri di strade interessate dall'evento ciclistico, 42 chilometri per la podistica e 3,8 chilometri di mare, finalmente calmo dopo la burrasca di sabato, in cui hanno nuotato i triatleti.



Sopra, la partenza della gara di nuoto, prima delle tre prove dell'Ironman FOTO MASSIMO FIORENTINI

La cabina di regia

Questore e comandante della Capitaneria di porto hanno coordinato il tutto, insieme a una cabina di regia interforze insediata a Cervia, con il concorso dei comandanti delle Polizie municipali. L'obiettivo era quello di gestire l'enorme flusso di atleti (6mila) che hanno partecipato alla manifestazione, e i 20mila spettatori accorsi nella città del sale. Un compito particolarmente gravoso anche per la società Ironman che, per la prima volta in un solo giorno, ha dovuto organizzare due gare a causa della tempesta di sabato. La gara si è poi conclusa a notte fonda, in un clima di «grande festa e partecipazione».



Sopra, il mare in burrasca e uno degli alberi caduti per il vento sabato

Il bilancio

La manifestazione, organizzata dal Circuito internazionale e promossa dalla Regione e dal Comune, ha visto il grande impegno del questore Maria Rita Stellino per garantire la sicurezza agli atleti e agli spettatori, a seguito di numerose riunioni del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto Castrese De Rosa. Il piano di sicurezza è stato avviato nel mese di agosto, a seguito della presentazione dell'istanza da parte della società organizzatrice dell'evento. La predisposizione del complesso piano di viabilità ad opera delle Polizie locali di Cervia e di Ravenna, di

quello sanitario a cura del Servizio 118 e del piano di sicurezza in mare predisposto dalla Capitaneria di porto e dalla Guardia di finanza, hanno consentito alla Provincia e alle Prefetture di Ravenna e in par-

te Forlì-Cesena (per i tratti stradali di competenza) di rilasciare le autorizzazioni. Il questore, dal canto suo, ha emesso l'ordinanza tecnica che ha consentito alle forze dell'ordine il presidio dell'intero percorso

della manifestazione in piena sicurezza. «Ringrazio il questore di Ravenna e tutti i vertici delle forze di polizia, il comandante della Capitaneria di porto, i sindaci di Ravenna e Cervia e i rispettivi comandanti delle Polizie locali, tutti gli uomini e le donne impiegati nei servizi e i tanti volontari che in aggiunta a quelli dell'organizzazione si sono prodigati in un enorme sforzo dalle 5.30 di mattina fino alla mezzanotte, ora in cui si è conclusa la manifestazione tra l'entusiasmo dei partecipanti e degli appassionati - ha commentato il prefetto -. Nessuno credeva si potessero rendere agibili i percorsi dopo la bufera che ha interessato il litorale con venti di bora fino a 120 chilometri all'ora. Inoltre voglio ringraziare il comandante dei Vigili del fuoco e i tanti volontari della Protezione civile - aggiunge Castrese De Rosa -, per il febbrile lavoro svolto nella giornata di sabato. I soli Vigili del fuoco hanno dovuto effettuare oltre 200 interventi, la maggior parte concentrati a Cervia, per rimuovere tronchi, rami, detriti, cartelli e pensiline. I venti di bora hanno lasciato sull'intero territorio provinciale e lungo le strade interessate dai percorsi di gara tanto materiale, prontamente rimosso per la sicurezza della circolazione e della pubblica incolumità».